



# In porta comanda lo straniero

Da Costa, Handanovic e Gillet: storie di portieri che fanno scuola. A poco prezzo...

**Da Costa**  
Da quando si è trasferito in patria, il portiere di origini slovene ha fatto il tifo per la Lazio. Ma ora, con la maglia della Fiorentina, è uno dei protagonisti della Serie B. Un vero e proprio leader in campo e fuori. Come non se ne trovano più ormai da troppo tempo. Massimo Taibi, 38 primavere alle spalle, una carriera da grande numero uno ma anche una voglia matta di continuare a far parlare di sé e di regalare emozioni. Il portierone dell'Ascoli è uno dei veterani dei campionati professionistici italiani (ne ha giocati più di 20, 12 addirittura in serie A), quei tornei nei quali però, domenica dopo domenica, si vanno sempre più affermando gli estremi difensori stranieri.

**Handanovic**  
Il cugino è all'Udinese. Tra i pali grazie a lui.

**Gillet**  
In Italia da dieci anni il belga è un para-rigori.

**Taibi: La nostra scuola è in difficoltà**  
«Qui ad Ascoli c'è gente seria e competente. Ma in giro si investe poco sui giovani»

ASCOLI - Un vero e proprio leader in campo e fuori. Come non se ne trovano più ormai da troppo tempo. Massimo Taibi, 38 primavere alle spalle, una carriera da grande numero uno ma anche una voglia matta di continuare a far parlare di sé e di regalare emozioni. Il portierone dell'Ascoli è uno dei veterani dei campionati professionistici italiani (ne ha giocati più di 20, 12 addirittura in serie A), quei tornei nei quali però, domenica dopo domenica, si vanno sempre più affermando gli estremi difensori stranieri.

Quando si affronta questo argomento, l'uomo ragno bianconero si mostra preoccupato ma disposto a riconoscere con onestà una situazione di fatto: «Sarebbe inutile ed anche da ipocriti negarlo: la scuola italiana dei portieri è in evidente difficoltà. A questo si aggiunge che i portieri brasiliani, belgi e francesi stanno migliorando anno dopo anno e tutto ciò non può che creare la situazione che vediamo davanti ai nostri occhi. Guardate cosa stanno facendo ragazzi come Handanovic o anche Da Costa che con l'Ascoli abbiamo affrontato domenica: non possiamo fingere che vada tutto bene».

Da giocatore di esperienza, Taibi cerca di spiegare il perché di questo fenomeno: «Credo che la colpa sia della crisi economica che ha toccato molte società italiane. Se c'è da risparmiare, ecco che si sceglie subito di fare dei tagli sul settore giovanile e soprattutto sulla preparazione dei portieri. Può sembrare assurdo ma è così. Sono poche le società nelle quali ci si affida a gente esperta e preparata, come accade qui ad Ascoli dove sia Bocchino che Nosdeo sono seri e competenti. Purtroppo, però, sono tanti i presidenti ed i dirigenti convinti che quello del portiere sia un ruolo secondario. Errore clamoroso e del quale oggi ne paghiamo le conseguenze. Torniamo a puntare su preparatori competenti, su educatori capaci di formare il ragazzo nel settore giovanile. Vedrete che i risultati arriveranno».

**RICORDI** - «Quando sono usciti fuori giocatori come Bucci, Antonioli, Fontana, Turci (per modestia Taibi si autoesclude da questa prestigiosa lista, ndr), molti mostri sacri della porta come Tacconi o Zenga sono stati spodestati ad un'età prematura. Oggi, invece, anche per mia fortuna, sono pochi i portieri giovani che riescono a dimostrarsi affidabili. Ecco che allora molti 'nonnetti' come me, o altri, hanno ancora la possibilità di giocare ad alti livelli». Per la fortuna e la gioia dei tifosi ascolani.

Luigiaurelio Pomante/astra

**«All'estero belgi, francesi e brasiliani sono migliorati. Se poi si aggiunge la crisi economica, si arriva a oggi: i nostri portieri sono pochi»**